

rinnovabili; comprendono altresì le somme residue, derivanti anch'esse da specifici provvedimenti CIP e Decreti del Ministro dell'Industria, con i quali è stato determinato — ai sensi dell'art. 33, comma 2, della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991 e delle delibere CIPE del 23 dicembre 1987, del 21 dicembre 1988 e del 26 luglio 1990 — l'ammontare dei rimborsi spettanti a ENEL per gli oneri conseguenti alla sospensione dei lavori di costruzione di impianti nucleari e alla chiusura delle centrali nucleari.

Gli *Altri crediti* includono, tra l'altro, in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 151/1993, il valore nominale, che verrà incassato in quote annuali fino al 2001, del credito verso l'INPS relativo agli sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991. In base all'art. 3 del D.L. 30 dicembre 1993 n. 553, più volte reiterato e convertito nella Legge n. 413 del 27 giugno 1994, la tassazione dei proventi connessi con il rimborso dei citati sgravi contributivi avverrà in ciascun esercizio in funzione degli effettivi incassi. Poiché la citata Legge n. 151/1993 non prevede interessi o rivalutazioni, al fine di esporre i crediti in oggetto al loro valore di presumibile realizzazione, nel "Fondo svalutazione crediti" è rilevato uno specifico accantonamento rettificativo, mentre nel "Fondo oneri diversi" sono accolti gli effetti di imposta con pagamento differito.

I *Ratei e risconti attivi* accolgono, oltre alle normali partite tipiche di questa voce di bilancio, anche i disaggi e le altre spese relative all'emissione dei mutui e dei prestiti obbligazionari, che sono ammortizzati in ogni esercizio per il periodo di durata di ciascun prestito.

Sia i "Ratei e risconti attivi" sia i "Ratei e risconti passivi" sono determinati al fine di rispettare il principio della competenza.

Il *Fondo ammortamento*, già comprensivo delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/1975 e n. 72/1983, accoglie — unitamente alle quote ordinarie — anche le quote di ammortamento anticipato calcolate sugli incrementi di costo dei beni materiali strumentali e stanziati ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, come consentito dalla normativa sul bilancio e al fine di usufruire dei relativi benefici fiscali. Gli ammortamenti anticipati, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 503/1994, sono inclusi nei "Fondi ammortamento" delle singole voci cui si ricollegano le diverse tipologie di cespiti, al netto di quanto utilizzato per le rettifiche dei valori dell'Attivo e del Passivo, di cui alla Legge n. 292/1993.

Circa i criteri di ammortamento, si precisa che in relazione all'art. 2426, comma 1, punto 2, del Codice civile, l'ENEL ha predisposto nel 1993 uno specifico studio, supportato dal parere di una società specializzata esterna, con lo scopo di definire la vita utile delle proprie immobilizzazioni materiali e di determinare quindi le relative aliquote economico-tecniche di ammortamento; dette aliquote sono utilizzate allo scopo di evidenziare le interferenze fiscali sui bilanci di esercizio e di fornire la relativa informativa.

Il *Fondo rischi e sopravvenienze passive* accoglie il "Fondo oscillazione cambi" e il "Fondo contenzioso e rischi diversi". Il "Fondo oscillazione

cambi" riguarda le presunte perdite di cambio calcolate, con riferimento ai cambi medi del mese di dicembre che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio 1996, sul valore residuo al 31 dicembre 1996 dei debiti finanziari in valuta estera iscritti in bilancio ai cambi di acquisizione, per i quali esiste il rischio di cambio.

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi" accoglie gli oneri che si ritiene potrebbero derivare da presunti esiti negativi di vertenze giudiziarie in corso, nonché i rischi connessi con altre potenziali passività, ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, senza tener conto degli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano esito positivo, né di quelle vertenze per le quali gli eventuali effetti negativi non sono ragionevolmente quantificabili.

Il *Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza* accoglie gli accantonamenti effettuati in base al disposto della Legge n. 297 del 29 maggio 1982 a favore del personale in forza alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della citata Legge, nonché l'ammontare del Fondo di previdenza costituito a fronte dell'accordo sindacale del 1986 sull'integrazione previdenziale per i dirigenti. Il fondo include altresì gli accantonamenti delle indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali e quelli connessi con l'offerta temporanea di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Il *Fondo oneri diversi* comprende il "Fondo imposte e tasse", il "Fondo oneri da partecipazioni" e i "Fondi in materia nucleare" relativi in particolare al valore attuale dei costi stimati per il trattamento e lo smaltimento del combustibile e per la messa in stato di conservazione e lo smantellamento degli impianti nucleari disattivati.

Il "Fondo imposte e tasse" accoglie gli accantonamenti relativi alle imposte differite connesse con il rimborso degli sgravi contributivi, di cui alla Legge n. 151/1993, la cui tassazione avverrà in ciascun esercizio in funzione degli effettivi incassi ai sensi della Legge n. 413/1994.

Il "Fondo oneri da partecipazioni" rileva il valore attuale dei maggiori oneri futuri connessi con l'impegnata acquisizione di energia elettrica, come dai sottostanti accordi contrattuali relativi alla partecipazione nella società NERSA.

I *Debiti con garanzia reale*, gli *Altri mutui* e le *Obbligazioni* sono valutati al loro valore nominale. Le operazioni relative ai prestiti in valuta estera vengono contabilizzate in moneta di conto, utilizzando il tasso di cambio vigente alla data di incasso dei prestiti o delle loro singole tranche.

Il loro allineamento ai cambi medi del mese di dicembre di ogni anno viene assicurato dall'appostazione del "Fondo oscillazione cambi", come già esposto nel "Fondo rischi e sopravvenienze passive".

I *Fornitori*, che comprendono i debiti per fatture ricevute e quelli per fatture da ricevere a fronte di forniture, appalti e prestazioni eseguiti, sono iscritti al valore nominale.

I *Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali* — iscritti al valore nominale — rilevano, oltre ai debiti per imposte sul risultato fiscale e sul patrimonio netto e a quanto dovuto dalla Società, in qualità di sostituto di imposta, per IRPEF e altre imposte sui consumi di energia elettrica fatturati all'utenza, anche i canoni per derivazione acque, il debito per IVA e l'ammontare dei contributi dovuti agli Enti locali, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 393 del 2 agosto 1975 e del D.P.C.M. 27 dicembre 1988, per le opere di urbanizzazione secondaria e per gli interventi di natura infrastrutturale nei territori interessati dalla costruzione di centrali termoelettriche.

Gli *Altri debiti* rilevano, al loro valore nominale, le partite accese ai debiti diversi, nonché il controvalore delle ferie e dei permessi per festività sopresse maturati e non goduti entro l'anno dal personale, nonché quello del lavoro straordinario e delle competenze arretrate del mese di dicembre corrisposti nel mese successivo.

La *Riserva ex lege n. 292/1993* comprende l'importo autorizzato dal Ministro del Tesoro con Decreto del 19 gennaio 1995 e l'ammontare residuo della maggiorazione di conguaglio non più dovuta, come diffusamente commentato in seguito. Detti valori scaturiscono dalle rettifiche delle poste dell'Attivo e del Passivo operate nel 1993 e nel 1994 ai sensi di detta legge.

La voce *Altre riserve — Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie* accoglie i rimborsi effettuati, nel periodo 1992-94, da parte del Ministero del Tesoro delle quote di capitale scadute relative ai prestiti emessi ai sensi delle Leggi finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986. Questi rimborsi, in base alle citate Leggi, sarebbero stati iscritti in aumento del Fondo di dotazione dell'ENEL — Ente nazionale per l'energia elettrica — ora confluito nel "Capitale sociale".

Il conto *Riserva per contributi in conto capitale* (ex art. 55 D.P.R. n. 917/1986), di nuova istituzione, rileva il 50% dei contributi a tale titolo introitati nel 1996 in forza di leggi da Enti pubblici e Organismi Comunitari per la realizzazione di nuovi impianti, al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione previsto dall'attuale normativa tributaria. Il residuo 50% dei suddetti contributi è accolto nei "Ratei e risconti passivi" e viene accreditato gradualmente a conto economico in funzione degli stanziamenti per ammortamento dei beni a fronte dei quali i contributi sono stati acquisiti, per effetto della correlazione che deve sussistere tra costi e ricavi.

I *Conti d'ordine* comprendono, in particolare, le "Garanzie prestate a terzi" per debiti iscritti in bilancio che sono registrate allo stesso ammontare dei debiti garantiti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio; analogo criterio di rilevazione vale per le garanzie ricevute dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi.

Gli "Impegni di acquisto", rilevati tra gli "Altri conti d'ordine e partite di giro", riguardano gli impegni — non risultanti dallo Stato patrimoniale — derivanti alla Società in conseguenza di ordini di fornitura e lavori e di contratti

d'appalto di durata pluriennale non ancora completamente evasi alla data del bilancio.

In merito poi alle voci comprese tra gli "Altri conti d'ordine" si rileva, in particolare, che i beni di proprietà aziendale presso terzi sono iscritti al loro valore contabile originario.

Conto economico

Gli *Ammortamenti dell'esercizio* sono determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, secondo il metodo delle quote costanti, applicando al valore di libro dei singoli cespiti, tenuto conto dei contributi ricevuti da utenti, aliquote economico-tecniche determinate sulla base del citato studio effettuato nel 1993.

Inoltre, come consentito dalla normativa civilistica e fiscale vigente in materia, anche nel 1996 sono stati stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote fiscali consentite, nonché quote di ammortamento anticipato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 3, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, fino al limite di quelle consentite dalle richiamate disposizioni fiscali; tali stanziamenti aggiuntivi sono compresi nelle singole voci dell'ammortamento cui si ricollegano le diverse tipologie dei cespiti.

Gli *Accantonamenti in Fondo svalutazione crediti* interessano le presunte insolvenze future sia sui crediti commerciali sia sui crediti per interessi di mora fatturati nel periodo e non incassati, in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni.

Gli *Accantonamenti in Fondo rischi e sopravvenienze passive* riguardano:

- il "Fondo oscillazione cambi" per le presunte perdite di cambio sull'indebitamento finanziario a medio e lungo termine in valuta estera in essere a fine anno. Tali Accantonamenti sono stati determinati sulla base dei cambi medi di dicembre, in conformità a quanto previsto dall'art. 72 del D.P.R. n. 917/1986;
- il "Fondo contenzioso e rischi diversi" per gli oneri connessi con presunti esiti negativi di vertenze in corso, nonché quelli conseguenti ad altre potenziali passività.

Gli *Accantonamenti in Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza* coprono gli oneri maturati nell'anno in relazione sia alle disposizioni della Legge n. 297 del 29 maggio 1982 sia all'adeguamento ordinario per il trattamento integrativo previdenziale del personale dirigente, previsto dagli accordi sindacali, sia infine alle indennità sostitutive del preavviso a favore del personale in servizio che ne abbia maturato il diritto in base agli specifici Contratti collettivi di lavoro e ad accordi sindacali.

Gli *Accantonamenti in Fondo oneri diversi* accolgono gli stanziamenti dell'esercizio a copertura degli oneri che la Società dovrà sostenere in futuro per il trattamento e smaltimento del combustibile nucleare da destinare alla vendita, per la messa in stato di conservazione degli impianti nucleari disattivati e per il loro smantellamento, nonché quelli connessi con l'adeguamento del "Fondo oneri da partecipazioni".

Le *Imposte e tasse* comprendono le imposte (IRPEG e ILOR) dovute in relazione al risultato fiscale dell'esercizio, nonché l'imposta sul patrimonio netto della Società.

L'*Energia fatturata e da fatturare* accoglie, con criteri uniformi nel tempo, i ricavi tariffari previsti dai provvedimenti CIP in vigore alla data di chiusura del bilancio e dal Decreto del Ministro dell'Industria del 4 agosto 1994 e successivi, determinati in relazione ai quantitativi di energia elettrica rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre.

I *Contributi dalla Cassa Conguaglio* sono stati determinati per competenza in base ai seguenti provvedimenti:

- provvedimento CIP n. 26/1989 e successivi, nonché Decreti del Ministro dell'Industria del 28 settembre 1995 e 19 luglio 1996, per l'onere termico sostenuto dall'ENEL relativamente alla produzione termoelettrica e agli acquisti di energia dall'estero al netto delle esportazioni;
- provvedimento CIP n. 32/1986, per le "quote di prezzo" fatturate da altre imprese elettriche ai sensi di detto provvedimento spettanti a ENEL a titolo di perequazione tariffaria fino al 30 giugno 1996, secondo quanto previsto dal D.L. 15 luglio 1996 n. 371, reiterato con il D.L. 13 settembre 1996 n. 473, convertito poi nella Legge n. 577 del 14 novembre 1996;
- provvedimento CIP n. 15/1989 e successivi, nonché Decreto del Ministro dell'Industria del 4 agosto 1994, per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate e per l'incentivazione della produzione di energia effettuata con nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate;
- provvedimento CIP n. 24/1990, per il recupero della maggiorazione dell'imposta di fabbricazione prevista dal D.L. 21 luglio 1990 n. 192, reiterato e convertito in Legge n. 331 del 12 novembre 1990.

Gli *Interessi ed sconti attivi ed altri lucri finanziari* comprendono gli interessi su partite correnti (titoli, depositi bancari, ritardato pagamento fatture, dilazioni di pagamento a clienti, differenze attive di cambio ecc.), gli interessi di competenza sul dilazionato recupero dei crediti riconosciuti a ENEL a titolo di rimborso degli oneri sostenuti in conseguenza dei provvedimenti sul nucleare, determinati nella misura prevista dal provvedimento CIP n. 3/1992, nonché la quota di competenza riveniente dall'adeguamento del valore di attualizzazione del credito verso l'INPS per il rimborso degli sgravi contributivi pregressi di cui alla Legge n. 151/1993.

In sede di commento tutte le cifre sono esposte in miliardi di lire.

Stato patrimoniale – Dare

Immobilizzazioni tecniche – Lire 142.523,5 miliardi

Rispetto al 31 dicembre 1995 presentano un aumento di 6.593,3 miliardi di lire, così articolato per tipologie di impianti:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Terreni	242,0	240,2	+1,8
Fabbricati	6.901,4	6.651,9	+249,5
Impianti elettrici in esercizio	115.089,7	108.883,5	+6.206,2
Altri impianti e macchinari	3.528,4	3.115,8	+412,6
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	3.421,4	3.462,5	-41,1
Impianti elettrici in costruzione	13.340,6	13.576,3	-235,7
Totale	142.523,5	135.930,2	+6.593,3

Di seguito sono evidenziate le variazioni più significative intervenute nel 1996 nelle varie voci che compongono le "Immobilizzazioni tecniche".

Terreni – Lire 242,0 miliardi

Accolgono il valore di acquisto e oneri accessori dei terreni liberi da costruzione, non pertinenti a impianti industriali, e il valore attribuito ai terreni, dopo la demolizione di impianti, in attesa di utilizzo o di alienazione.

L'incremento di 1,8 miliardi di lire rappresenta il saldo tra le acquisizioni di nuove aree per future destinazioni civili e industriali, le riclassifiche e le vendite di terreni non utilizzabili ai fini industriali.

Fabbricati – Lire 6.901,4 miliardi

Riguardano le unità immobiliari destinate agli uffici della Società, i magazzini, i laboratori, le officine e altri locali non attinenti agli impianti industriali, nonché i fabbricati per uso abitazione di dipendenti essenzialmente addetti alle centrali di produzione.

Evidenziano un aumento di 249,5 miliardi di lire dovuto in massima parte all'ultimazione dei fabbricati-torre adibiti a uffici nel nuovo Centro Direzionale di Napoli, il cui valore era, in precedenza, accolto tra gli "Impianti elettrici in costruzione".

Impianti elettrici in esercizio – Lire 115.089,7 miliardi

Attengono alle tipologie di impianto connesse con il processo produttivo e presentano, rispetto a fine 1995, un incremento di 6.206,2 miliardi di lire, suddiviso come segue:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Impianti di produzione:			
– idroelettrica	15.666,7	15.289,7	+377,0
– termoelettrica	33.615,6	31.715,8	+1.899,8
– geotermoelettrica	1.822,5	1.611,5	+211,0
– con fonti energetiche alternative	59,0	56,2	+2,8
Totale impianti di produzione	51.163,8	48.673,2	+2.490,6
Linee di trasporto	3.906,3	3.843,7	+62,6
Stazioni di trasformazione	4.639,1	4.275,3	+363,8
Reti di distribuzione	55.380,5	52.091,3	+3.289,2
Totale	115.089,7	108.883,5	+6.206,2

Il suddetto incremento di 6.206,2 miliardi di lire è conseguente ai nuovi investimenti realizzati nell'anno, all'ultimazione di lavori diversi e al passaggio in esercizio di impianti la cui costruzione era iniziata negli anni precedenti; le principali realizzazioni riguardano:

- per gli impianti idroelettrici: il 1° gruppo di Nera Montoro e di Sersale;
- per gli impianti termoelettrici: la 2ª sezione del nuovo impianto di Montalto di Castro, la 2ª sezione del nuovo impianto a ciclo combinato di Trino Vercellese, il ripotenziamento del 2° e 4° gruppo di Turbigio Levante e del 4° gruppo di Termini Imerese, il potenziamento e l'ampliamento delle infrastrutture della centrale di La Spezia, il completamento delle centrali di Brindisi Sud e Termini Imerese;
- per le linee di trasporto: gli elettrodotti a 380 kV di Trino Vercellese - Castelnuovo e Centrale - stazione di Montalto di Castro;
- per le stazioni di trasformazione: gli impianti a 380 kV di Roma Est, Termini Imerese e Rondissone, Tavazzano 6ª fase, Planais (teleconduzione), Cordignano e a 220 kV di Balzola e Taranto Nord;
- per le reti di distribuzione: lavori di allacciamento della nuova utenza, di ampliamento e potenziamento della rete esistente per il miglioramento della qualità del servizio e per la riduzione dei tempi di intervento per la riparazione dei guasti.

Altri impianti e macchinari – Lire 3.528,4 miliardi

Sono afferenti agli impianti di teletrasmissione, di teleconduzione e di controllo, agli impianti sperimentali e di ricerca nonché agli altri impianti non connessi con la produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

L'aumento di 412,6 miliardi di lire è da attribuire per 271,1 miliardi essenzialmente allo sviluppo degli impianti di teletrasmissione e in particolare di quelli relativi agli impianti di controllo del sistema di produzione, trasmissione e distribuzione e per 141,5 miliardi alla riclassifica di impianti adibiti alla ricerca nel campo della combustione.

Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature – Lire 3.421,4 miliardi

Riguardano attrezzature e macchinario, autoveicoli e altri mezzi di trasporto, mobili e arredi, macchine d'ufficio, nonché i sistemi teleinformatici. Il decremento di 41,1 miliardi di lire è il saldo tra le dismissioni effettuate riguardanti, in particolare, i sistemi teleinformatici

obsoleti e i nuovi acquisti di attrezzature, di calcolatori elettronici e di sistemi di elaborazione dati, come risulta dal seguente prospetto:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Attrezzature e macchinario	970,6	907,8	+62,8
Autoveicoli e altri mezzi di trasporto	797,1	807,0	-9,9
Mobili e arredi	241,0	228,2	+12,8
Macchine d'ufficio	78,2	79,7	-1,5
Sistemi teleinformatici	1.334,5	1.439,8	-105,3
Totale	3.421,4	3.462,5	-41,1

Impianti elettrici in costruzione – Lire 13.340,6 miliardi

Accolgono i costi sostenuti a tutto il 31 dicembre 1996 per impianti di qualsiasi tipo in corso di progettazione o di realizzazione, i cui lavori sono eseguiti sia con l'apporto di imprese sia con l'impiego di risorse interne.

La variazione in meno di 235,7 miliardi di lire rappresenta il saldo tra il trasferimento a impianti in esercizio delle spese sostenute in anni precedenti, relativamente a quegli impianti ultimati entro il 31 dicembre 1996 (3.089,1 miliardi), e il passaggio al Conto economico del valore degli ordini di lavoro relativi a progetti rinunciati e altre partite (170,9 miliardi) e i costi capitalizzati nel periodo (3.024,3 miliardi).

In dettaglio, la voce in esame è così articolata:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Impianti di produzione:			
– idroelettrica	1.184,6	1.090,3	+94,3
– termoelettrica	7.387,4	7.851,2	-463,8
– geotermoelettrica	858,0	946,3	-88,3
– con fonti energetiche alternative	78,5	–	+78,5
Primo totale	9.508,5	9.887,8	-379,3
Linee di trasporto	325,6	281,1	+44,5
Stazioni di trasformazione	991,9	833,3	+158,6
Reti di distribuzione	1.420,0	1.249,3	+170,7
Altri impianti	1.094,6	1.324,8	-230,2
Totale	13.340,6	13.576,3	-235,7

In conclusione, tenendo conto sia degli anticipi corrisposti ai fornitori in conto immobilizzazioni in corso di costruzione, pari a 1.031,5 miliardi di lire – compresi nella voce “Anticipi a fornitori” – sia del Fondo ammortamento, le Immobilizzazioni materiali nette a fine 1996 ammontano a 67.373,4 miliardi di lire con un decremento di 602,6 miliardi di lire rispetto a fine 1995, come nel seguito indicato:

Miliardi di lire	al 31.12.1996		al 31.12.1995	Variazione
Immobilizzazioni materiali lorde	142.523,5	135.930,2		+6.593,3
Anticipi a fornitori in conto immobilizzazioni in corso	1.031,5	1.271,4		-239,9
Primo totale	143.555,0	137.201,6		+6.353,4
Fondo ammortamento	(76.181,6)	(69.225,6)		(+6.956,0)
Immobilizzazioni materiali nette	67.373,4	67.976,0		-602,6

Variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 1996

* Comprende gli ammortamenti aggiuntivi effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali i cui effetti sono indicati nel commento del "Fondo ammortamento".

Miliardi di lire	Terreni e fabbricati	Impianti elettrici in esercizio	Altri impianti e macchinari	Mobili dot. tec. amm. attr.	Impianti elettrici in costruzione	Anticipi in c/Impianti	Totale
A) SITUAZIONE AL 31.12.1995							
1. Costo originario	1.939,0	86.108,2	3.270,6	3.448,6	13.154,3	1.271,4	109.192,1
2. Rivalutazioni valori residui afferenti:							
– rivalutazione monetaria Legge n. 576/75	56,0	2.306,4	14,0	13,8			2.390,2
– rivalutazione monetaria Legge n. 72/83	187,4	10.540,5	72,3		0,4		10.800,6
– rivalutazione monetaria Legge n. 413/91	565,5	1,8	15,7		5,2		588,2
– rettifiche ex lege n. 292/1993	4.144,2	9.926,6	-256,8	0,1	416,4		14.230,5
Totale Rivalutazioni	4.953,1	22.775,3	-154,8	13,9	422,0		28.009,5
3. Svalutazioni							
4. Valore di Bilancio (1+2-3)	6.892,1	108.883,5	3.115,8	3.462,5	13.576,3	1.271,4	137.201,6
5. Fondo ammortamento	-1.032,4	-62.951,1	-2.241,4	-3.000,7			-69.225,6
6. Saldo A) al 31.12.1995 (4-5)	5.859,7	45.932,4	874,4	461,8	13.576,3	1.271,4	67.976,0
B) MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1996							
7. Acquisizioni del periodo	62,5	4.170,8	126,5	227,2	2.999,5	-239,6	7.346,9
8. Spostamenti interni (Riclassifiche) netti:							
– Valore di bilancio	224,5	2.554,5	295,5	12,1	-3.086,6		0,0
– Fondo ammortamento	-11,3	84,6	-73,5	1,1			0,9
Totale	213,2	2.639,1	222,0	13,2	-3.086,6		0,9
9. Disinvestimenti netti:							
– Valore di bilancio	-35,6	-527,2	-9,5	-280,4			-852,7
– Fondo ammortamento	4,5	464,3	8,7	276,4			753,9
Totale	-31,1	-62,9	-0,8	-4,0			-98,8
10. Ammortamenti del periodo:							
– Stanziamento al fondo	-211,6	-6.976,1	-269,1	-254,0			-7.710,8
– Inserimento imprese							0,0
Totale	-211,6	-6.976,1	-269,1	-254,0			-7.710,8
11. Svalutazioni e ripristini					-164,9	-0,3	-165,2
12. Altri	-0,1	8,1	0,1		16,3		24,4
13. Saldo B) movimenti dell'esercizio 1996	32,9	-221,0	78,7	-17,6	-235,7	-239,9	-602,6
C) SITUAZIONE AL 31.12.1996 (A+B)							
14. Costo originario	2.222,3	92.594,4	3.647,1	3.408,2	12.923,6	1.031,5	115.827,1
15. Rivalutazioni valori residui afferenti:							
– rivalutazione monetaria Legge n. 576/75	57,3	2.254,2	18,2	13,0			2.342,7
– rivalutazione monetaria Legge n. 72/83	191,4	10.367,8	83,7		0,4		10.643,3
– rivalutazione monetaria Legge n. 413/91	564,3	2,6	16,9		0,2		584,0
– rettifiche ex lege n. 292/1993	4.108,1	9.870,7	-237,5	0,2	416,4		14.157,9
Totale Rivalutazioni	4.921,1	22.495,3	-118,7	13,2	417,0		27.727,9
16. Svalutazioni							
17. Valore di Bilancio	7.143,4	115.089,7	3.528,4	3.421,4	13.340,6	1.031,5	143.555,0
18. Fondo ammortamento*	1.250,8	69.378,3	2.575,3	2.977,2			76.181,6
19. Saldo C) al 31.12.1996	5.892,6	45.711,4	953,1	444,2	13.340,6	1.031,5	67.373,4

**Variazioni dei conti delle
immobilizzazioni immateriali
al 31 dicembre 1996**

Miliardi di lire	Plusvalore beni imprese nazionalizzate	Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Spese e perdite da ammortizzare	Totale
A) SITUAZIONE AL 31.12.1995				
1. Costo originario	532,1	63,9	252,5	848,5
2. Rivalutazioni valori residui afferenti:				
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
Totale Rivalutazioni	—	—	—	—
3. Fondo Ammortamento	-532,1	—	—	-532,1
4. Svalutazioni	—	—	-252,5	-252,5
5. Saldo A) al 31.12.1995 (1+2-3-4)	—	63,9	—	63,9
B) MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1996				
6. Acquisizioni dell'esercizio	—	22,8	165,1	187,9
7. Spostamenti interni (Riclassifiche)	—	—	—	—
8. Disinvestimenti netti	—	—	—	—
9. Ammortamenti	—	-19,1	—	-19,1
10. Altri movimenti (Svalutazioni e ripristini)	—	—	-165,1	-165,1
11. Rivalutazioni dell'esercizio	—	—	—	—
12. Saldo B) movimenti esercizio 1996	—	3,7	—	3,7
C) SITUAZIONE AL 31.12.1996				
13. Costo originario	532,1	86,7	417,6	1.036,4
14. Rivalutazioni valori residui afferenti:				
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
Totale Rivalutazioni	—	—	—	—
15. Fondo Ammortamento	-532,1	—	—	-532,1
16. Svalutazioni e ammortamenti	—	-19,1	-417,6	-436,7
17. Saldo C) al 31.12.1996 (A+B)	—	67,6	—	67,6

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, punto 2, del Codice civile, la tabella a pagina 94 evidenzia, per ciascuna voce delle "Immobilizzazioni materiali", la composizione dei valori esistenti alla fine dell'esercizio 1995, i movimenti intercorsi nell'esercizio (acquisizioni, spostamenti, disinvestimenti netti, ammortamenti ecc.) e la situazione esistente a fine 1996 per ciascuna tipologia di impianto.

Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate – Lire 532,1 miliardi

Evidenzia la differenza – interamente ammortizzata – tra l'ammontare degli indennizzi liquidati alle ex imprese elettriche trasferite a ENEL e il valore del patrimonio netto acquisito dalle stesse. Non presenta alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 1995.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno – Lire 66,9 miliardi

Riflettono i costi sostenuti dalla Società per lo sviluppo di software applicativi caratterizzati da un elevato contenuto informatico e da una significativa rilevanza in ambito aziendale con una utilizzazione proiettata per più esercizi. L'incremento di 3 miliardi di lire è il saldo tra i nuovi costi capitalizzati nell'esercizio (22,1 miliardi) e la quota di ammortamento di competenza (19,1 miliardi).

Circa le "Immobilizzazioni immateriali", costituite dai conti *Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate*, *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* e *Spese e perdite da ammortizzare* (quest'ultimo di valore nullo al 31 dicembre 1996), si dettagliano nella tabella di pagina 95 i valori esistenti all'inizio dell'anno, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi a fine anno 1996, come disposto dall'art. 2427, punto 2, del Codice civile.

Scorte di esercizio – Lire 2.177,1 miliardi

Sono composte da "Materiali e apparecchi a magazzino" per 903,4 miliardi di lire destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti e da "Combustibili e altre scorte" per 1.273,7 miliardi di lire, essenzialmente per la produzione di energia elettrica. Rispetto al 31 dicembre 1995 registrano una variazione in più di 374,4 miliardi di lire così dettagliata:

Miliardi di lire	Materiali ed apparecchi	Combustibili ed altre scorte	Totale
A) Saldo al 31 dicembre 1995	799,0	1.003,7	1.802,7
B) Movimenti dell'esercizio 1996			
1. Incrementi	+1.789,7	+7.598,9	+9.388,6
2. Decrementi	-1.685,3	-7.328,9	-9.014,2
3. Saldo movimenti esercizio 1996	+104,4	+270,0	+374,4
C) Saldo al 31 dicembre 1996 (A+B)	903,4	1.273,7	2.177,1

Per quanto riguarda i "Materiali e apparecchi a magazzino", la relativa variazione incrementativa è connessa con una contenuta lievitazione dei prezzi medi unitari e dei quantitativi giacenti, in relazione alle attività in corso, mentre per i "Combustibili ed altre scorte" è da attribuire alle maggiori quantità di olio combustibile e carbone in giacenza e ai maggiori prezzi medi di acquisto.

In merito al criterio di valutazione delle rimanenze a fine 1996 dei beni fungibili ai costi correnti, di cui all'art. 2426, punto 10, del Codice civile, si rileva che non emergono

sostanziali differenze rispetto alla valutazione al costo medio ponderato adottata dall'ENEL, come già indicato a proposito di tale voce nell'ambito dei "Principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 1996".

Cassa e valori assimilati – Lire 0,1 miliardi

Evidenzia le disponibilità giacenti presso le casse della Società alla fine dell'esercizio.

Titoli di credito a reddito fisso – Lire 257,5 miliardi

Sono composti da "Obbligazioni" per 256 miliardi di lire e da "Altri titoli di credito a reddito fisso" emessi dallo Stato e da Enti pubblici per 1,5 miliardi di lire. Le "Obbligazioni" comprendono, tra l'altro, quelle emesse dall'ENEL e depositate presso Organismi comunitari a garanzia di finanziamenti da questi concessi alla società NERSA (106,1 miliardi), nonché quelle relative alla "Serie speciale riservata al personale" (143,1 miliardi).

Rispetto al 31 dicembre 1995 si evidenzia una variazione in meno nella voce "Obbligazioni" per 9,5 miliardi di lire quale saldo tra la minore consistenza delle obbligazioni depositate a garanzia presso gli Organismi Comunitari (-11,4 miliardi), nonché di altre obbligazioni ENEL (-0,2 miliardi) per i rimborsi effettuati e i maggiori titoli della "Serie speciale riservata al personale" (+2,1 miliardi).

Azioni e quote di società ed enti controllati e collegati – Lire 633,5 miliardi

Riguardano le partecipazioni di ENEL S.p.a. elencate nella tabella di pagina seguente.

La riduzione di 0,5 miliardi deriva dall'alienazione della partecipazione nella società ESK deliberata dall'Assemblea dei soci del 28 luglio 1995 e formalizzata nel corso del 1996, che ha comportato una plusvalenza di modesto valore.

Si precisa inoltre che in corso d'anno la Società ha sottoscritto il 5% del capitale sociale di L. 200 milioni di lire della ElettroAmbiente – Società per azioni, con sede in Milano, costituita il 15 gennaio 1996 unitamente alle società controllate CISE e ISMES titolari, ciascuna, di una quota pari al 47,5% di detto capitale. La società ha lo scopo di esercire, in Italia e all'estero, attività nel settore della termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani con produzione di energia elettrica.

Tutte le partecipazioni possedute sono valutate con il criterio del costo, tenuto anche conto della costituzione del "Fondo oneri da partecipazioni" accolto nell'ambito del "Fondo oneri diversi". Inoltre, come indicato nella citata tabella, il valore di iscrizione a bilancio è complessivamente inferiore a quello risultante dalla valutazione sulla base della quota proporzionale di patrimonio netto, rilevabile dall'ultimo bilancio approvato dalle società partecipate.

Si fa inoltre presente che per alcune società controllate i valori di libro eccedono la corrispondente quota di patrimonio netto delle stesse. Tali valori sono tuttavia ritenuti rappresentativi del valore patrimoniale sottostante, tenuto conto del maggior valore corrente dei relativi cespiti.

I titoli rappresentativi delle sopra specificate partecipazioni sono tenuti in custodia presso le singole partecipate.

Altre azioni e quote capitale – Lire 4,3 miliardi

Il conto accoglie solamente la partecipazione di ENEL nella società ELCOGAS (Spagna)

– invariata rispetto all'anno precedente – per la quota sottoscritta, pari al 4% del capitale

**Elenco partecipazioni in imprese controllate
e collegate al 31 dicembre 1996**

(art. 2427, n. 5, c.c.)

¹La quota di partecipazione è del 99,8925%.²La quota di partecipazione è posseduta per il 29,06% dalla società CESI e per il 29,06% dalla società CISE, per una partecipazione effettiva del Gruppo pari al 47,6642%.³Alla quota di partecipazione dell'ENEL (5%, per un valore pari a 10 milioni di lire), si aggiungono quelle dell'ISMES (47,5%) e del CISE (47,5%), per una partecipazione effettiva del Gruppo pari all'84,9996%.⁴Valori riferiti ai bilanci chiusi al 31 Dicembre 1995.⁵Valori non ancora definitivi riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 1996.

	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto comprensivo del risultato netto d'esercizio
		al 31.12.1996	al 31.12.1996
Partecipazioni in imprese:			
A) Controllate dirette			
— CESI	MILANO	16.000.000.000	44.971.613.892
— CISE	MILANO	15.000.000.000	15.431.129.880
— ISMES	BERGAMO	30.000.000.000	30.637.097.726
— IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE	ROMA	250.000.000	2.621.479.908
— S.E.I.	ROMA	186.000.000.000	184.400.991.864
Totale		247.250.000.000	278.062.313.270
Controllate indirette			
— CONPHOEBUS ²	CATANIA	1.506.000.000	2.790.162.688
— ELETTROAMBIENTE ²	MILANO	200.000.000	193.996.306
Totale		1.706.000.000	2.984.158.994
Totale controllate		248.956.000.000	281.046.472.264
B) Imprese collegate⁴			
— NERSA	PARIGI	FF 6.000.000.000	FF 5.939.460.142
— SOTACARBO	PORTOSCUSO	9.000.000.000	14.041.558.946
Totale collegate			
C) Totale (A+B)			
D) Altre imprese⁵			
— ELCOGAS	MADRID	PTS 8.312.500.000	PTS 7.818.531.000
Totale			
E) Totale (C+D)			

Utile/perdita ultimo esercizio 1996	Quota di possessione %	Valore attribuito in bilancio	Valutazioni ex art. 2426, punto 4, c.c.	Differenza
		1	2	3 = (1 - 2)
-682.875.912	65,03	10.204.529.181	31.914.522.014	-21.709.992.833
-6.407.122.711	98,99	14.848.408.001	16.709.640.568	-1.861.232.567
-6.289.135.356	69,43	17.347.051.934	22.018.403.751	-4.671.351.817
736.229.227	61,20	2.630.708.600	1.154.525.704	1.476.182.896
-1.070.632.950	99,89 ¹	185.800.000.000	185.828.011.773	-28.011.773
-13.713.537.702		230.830.697.716	257.625.103.810	-26.794.406.094
6.829.281	—	—	—	—
-6.003.694	5,00	10.000.000	9.699.815	300.185
825.587		10.000.000	9.699.815	300.185
-13.712.712.115		230.840.697.716	257.634.803.625	-26.794.105.909
FF 51.060.869	33,00	400.447.929.622	570.993.564.427	-170.545.634.805
-3.783.622.451	25,00	2.250.000.000	3.510.389.735	-1.260.389.735
		402.697.929.622	574.503.954.162	-171.806.024.540
		633.538.627.338	832.138.757.787	-198.600.130.449
PTS - 497.948.000	4,00	4.269.300.000	3.647.188.341	622.111.659
		4.269.300.000	3.647.188.341	622.111.659
		637.807.927.338	835.785.946.128	-197.978.018.790

sociale, per un valore nominale di 332.500.000 pesetas, corrispondenti a lire 4.269.300.000; tale Società sta realizzando a Puertollano (Spagna), nell'ambito di un progetto europeo e con un parziale finanziamento da parte di Organismi Comunitari, un impianto di gassificazione del carbone, con relativo ciclo combinato da 300 MW.

Banche – Lire 175,2 miliardi

Evidenziano i saldi di fine esercizio 1996, determinatisi per i versamenti affluiti negli ultimi giorni dell'anno presso gli sportelli degli Istituti di credito e dell'Ente Poste e utilizzati all'inizio dell'anno successivo.

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Istituti e aziende di credito	123,8	55,1	+68,7
Ente Poste	51,4	146,3	-94,9
Totale	175,2	201,4	-26,2

La variazione intervenuta è da attribuire alla normale dinamica dei flussi finanziari legati agli incassi delle bollette.

Effetti attivi – Lire 3,7 miliardi

Riguardano cambiali rilasciate da aziende a favore della Società per lo smobilizzo di loro debiti per consumi di energia elettrica ed evidenziano una variazione in meno di 6,4 miliardi di lire.

Crediti verso utenti – Lire 5.075,9 miliardi

Rilevano l'ammontare dei crediti verso utenti per fatture emesse entro il 31 dicembre a fronte delle forniture di energia, partite accessorie e interessi di mora (per complessivi 3.712,1 miliardi di lire) e il controvalore – esclusa IVA – dei consumi rilevati in base a prefissati calendari di lettura e degli interessi di mora di competenza (per un totale complessivo di 1.363,8 miliardi), la cui fatturazione è stata effettuata nei primi giorni del 1997. La suddivisione dei crediti per categoria di utente è la seguente:

Miliardi di lire	Variazioni			
			assolute	%
	al 31.12.1996	al 31.12.1995		
Comuni	378,3	387,3	-9,0	-2,3
Amministrazioni pubbliche	445,8	513,5	-67,7	-13,2
Grandi utenti	263,3	383,5	-120,2	-31,3
Utenti normali	2.624,7	2.448,7	+176,0	+7,2
Totale crediti fatturati	3.712,1	3.733,0	-20,9	-0,6
Energia venduta da fatturare e accessori	1.363,8	1.375,4	-11,6	-0,8
Totale	5.075,9	5.108,4	-32,5	-0,6

Nell'importo totale dei "Crediti fatturati" è compreso il valore di presunto realizzo dei crediti e dei relativi interessi di mora riguardanti gli utenti assoggettati a procedure concorsuali, la cui svalutazione è consentita dall'art. 66 del TUIR. Si precisa inoltre che, a fronte del totale complessivo dei crediti per 5.075,9 miliardi di lire è evidenziato, nell'Avere dello Stato patrimoniale, un "Fondo svalutazione crediti" per un importo di 355,8 miliardi.